

Prot. n. 165 - 01.09

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (S/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
CF: 80013290228	Ordine dei medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Giampaolo	Belanda	21-dic-52	consigliere	20-dic-16	si						

14 GEN. 2017

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E  
DEGLI ODONTOIATRI DELLA  
PROVINCIA DI TRENTO  
Via V. Zambra, 16 - 38121 TRENTO  
Cod. fisc.: 80013290228

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPC -</b> Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il processo è in attuazione ed è impegnativo e difficile per la quantità di normativa prodotta, per la mancanza di linee guida operativamente proporzionate alle strutture ordinarie che facilitano l'implementazione delle previsioni di legge</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC -</b> Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Alcune aree sono più deboli soprattutto per dare attuazione soddisfacente ai dati di trasparenza, occorre implementare a raccolta dati conforme alle linee guida ed ai processi adottati.</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPC -</b> Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Un ruolo importante soprattutto per gli Ordini dove è difficile distinguere tra azione amministrativa e di governo.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPC -</b> Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Essendo subentrato come nuovo responsabile solo dal 20 dicembre 2016 non è possibile esprimere un giudizio preciso sul mio ruolo, ritengo che comunque vi sia stata collaborazione tra gli attori del processo.</p>

La present scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTFC 2017-2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base ai PNA e alle Linee Guida di ANAC.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
<b>2 GESTIONE DEL RISCHIO</b>			
2A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTFC	x	
2A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		Le criticità riscontrate si confermano quelle legate alla tipicità dell'Ente Ordine e alle difficoltà connesse a individuare e consolidare le corrispondenze delle specifiche di intervento delle misure di legge alle modalità delle funzioni ordinarie
2A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016		
2A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016		
2A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)	x	
2B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTFC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	Si è iniziato un processo di confronto aperto sulle procedure
2D.2	No (indicare la motivazione)		
2E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2E.1	Si	x	In linea tecnica abbiamo mappato tutti i processi tuttavia potrebbero esserci integrazioni qualora necessarie
2E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		La mappatura è stata eseguita ma si continua a verificare la tipologia dei processi per integrare eventuale previsione di rischi. In particolare è in evoluzione la mappatura dei processi ampliativi afferenti alla Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale gestita direttamente dall'Ordine tramite Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento
2F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare)		Al momento sembra ancora non misurabile concretamente l'adeguatezza delle misure previste.
<b>3 MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>			

3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)			
3.A.1	SI	x		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016			
3.A.3	No, non era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016			
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			Si è proseguita l'attività di consolidazione del nuovo regolamento di contabilità adottato nel corso del 2016. Si sono cercate linee guida per l'attribuzione del CTG per il registro unico delle fatture: si è in fase di stesura del programma di protocollo informato in funzione degli adempimenti di digitalizzazione delle PA e di conservazione sostitutiva.
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)			
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			Si ritiene in parte questa sezione riferibile a quanto riportato sub 3B
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTFC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):			Complessivamente soddisfacenti le misure adottate tendenti ad una identificazione omogenea dei processi
4	<b>TRASPARENZA</b>			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"			
4.A.1	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x		Si sta costruendo una procedura per l'acquisizione continua dei dati necessari con particolare attenzione alle aree più deboli.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico			
4.B.1	SI (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)			
4.B.2	No	x		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.C.1	SI (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la correttezza oppure un campione di obblighi)	x		semestrale
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.C.3	No, non era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			Il processo è iniziato con difficoltà comuni a tutti gli Ordini e nell'attesa di linee guida specifiche di ANAC di riferimento cui uniformarsi. Sarà necessario in particolare per il nostro Ordine una revisione delle procedure per la pubblicazione delle determinate/delibera di spesa.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			

5.A.1	SI		x	Il funzionario ha partecipato a formazione specifica superiore alle ore minimo richieste ed è da programmare un aggiornamento per il 2017 per tutto il personale.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)		x	Attività specifica organizzata in collaborazione con gli Ordini del Triveneto e da parte della Federazione Nazionale
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			Per l'Ordine: 4 dipendenti a tempo indeterminato 1 dipendenti in somministrazione Per la Scuola MMG 2 in somministrazione
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati			
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			No, questa misura nella nostra realtà di piccole dimensioni non è attuabile se non in modo indiretto con la partecipazione di più persone nei processi e la suddivisione a diversi incarichi delle diverse fasi procedurali
6.B.1	SI (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)			
6.C.1	SI			
6.C.2	No		x	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b> D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	SI (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		x	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:			
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			

8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)			
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	Si			
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione			
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:			
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No	x		
10	<b>TUTELA DEI DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	Si			
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:			E' in programmazione la definizione di una procedura, al momento il personale è stato opportunamente informato sulla possibilità di comunicare il riscontro di eventi corruttivi
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:			
10.C.1	Documento cartaceo			
10.C.2	Email			
10.C.3	Sistema informativo dedicato			
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni)			
10.D.2	No			
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No	x		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)			



12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Ispiazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o situazione:		In questa fase siamo ancora a identificare le procedure a misura dell'Ordine richieste dalla legge, sebbene il fine sia l'omogeneizzazione e la verificabilità dei processi tuttora la prima ricaduta è sulla difficoltà di gestione in termini di risorse umane e strumentali. La burocrazia in questo momento prevale ancora sull'ottimizzazione, ci vorrà tempo e l'impegno di tutti.